

CYBERBULLISMO: LUCCI (CORECOM), "FARE SQUADRA CONTRO PERICOLI DELLA RETE"

26 Maggio 2018



TERAMO – Fare squadra e rete per essere più efficaci contro il cyberbullismo e le insidie dei social.

E' il messaggio del presidente del Corecom Abruzzo e del coordinamento nazionale, Filippo Lucci, intervenendo al convegno su "Fake news e Cyberbullismo" organizzato dal Corecom e dal quotidiano *Il Centro*, in collaborazione con la Procura di Teramo.

"Attraverso queste iniziative – ha detto Lucci – le istituzioni si incontrano e dialogano insieme per fare sistema. Dal convegno usciamo più consapevoli che bisogna accrescere l'attenzione sui nuovi pericoli della rete".

Agli studenti intervenuti nell'Aula Magna del Convitto Delfico, il Corecom, che ha messo in campo iniziative come lo sportello della web reputation e del cyberbullismo e una collaborazione con la Polizia di Stato, ha distribuito un manuale che vuole essere un contributo fattivo alla conoscenza e alla formazione.

"Lo strumento della rete è straordinario, ma i ragazzi devono conoscerne i pericoli. Noi abbiamo fatto una scelta precisa – ha concluso Lucci – Monitorare questo settore ed essere in prima linea per combatterlo. Credo che l'Abruzzo su questi temi oggi rappresenti un caso che fa scuola a livello nazionale".

In una sala gremita gli studenti hanno partecipato a una vera e propria lezione sui pericoli dei nuovi media, in particolare dei social network.

Sono stati forniti loro strumenti per evitare di ritrovarsi vittime del cyberbullismo, ma anche per essere inconsapevolmente bulli che commettono reati tramite la rete. Soprattutto il cyberbullismo è un fenomeno in costante crescita tra adolescenti e rappresenta un vero pericolo per giovani e meno giovani. Le vittime coinvolte sono minori in periodo scolastico. Numerosi i saluti istituzionali.

Tra gli interventi programmati anche quelli del procuratore generale della Corte d'Appello dell'Aquila, Pietro Mennini, del presidente del tribunale di Teramo, Alessandro Iacoboni, e del direttore Agcom, Ivana Nasti. Tra i relatori si sono avvicendati il pm Laura Colica, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori dell'Aquila, Roberto Polella, e il procuratore capo di Teramo, Antonio Guerriero.